Relazione di accompagnamento alla del Conto del Patrimonio e Conto Economico 2019

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

La redazione del conto economico e dello stato patrimoniale 2019 è stata realizzata mediante l'utilizzo del software di contabilità utilizzato dall'Ente realizzando così l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

Anche se non sempre rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si sono considerati i seguenti componenti positivi e negativi:

a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
   Per la definizione del piano di ammortamento, si sono applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni;
b) le variazioni dell'inventario;
c) le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
e) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio; in particolare i ratei passivi per spese personale;
f) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze);

g) si provveduto all'imputazione alle riserve da permessi di costruire della quota degli stessi che non hanno finanziato la spesa corrente;
h) alla valorizzazione delle quote annue relative ai contributi per gli investimenti (risconti passivi).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica: i componenti negativi sono riferiti al consumo dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi realizzati in conseguenza dello svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il conto economico presenta un saldo negativo per € -164.518,17. Questo valore si differenzia rispetto allo scorso anno in quanto sono diminuiti i ricavi (come possiamo vedere per i proventi da tributi, da trasferimenti correnti e da altri ricavi e proventi diversi)ed aumentati i costi (acquisto di materie prime e servizi, trasferimenti e contributi, personale e ammortamenti e svalutazioni dell'anno), provocando un risultato della gestione negativo; abbiamo inoltre un leggero aumento anche degli interessi passivi e delle svalutazioni di partecipazioni.

Il risultato d'esercizio 2018 (€ -74.652,64) lo abbiamo stornato nello Stato Patrimoniale andando ad abbassare le altre riserve.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2019	**2018**
A	Componenti positivi della gestione	1.341.842,48	1.412.983,97
B	Componenti negativi della gestione	1.464.176,64	1.398.592,38
	Risultato della gestione	**-122.334,16**	**14.391,59**
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	0,17	0,31
	Oneri finanziari	60.025,84	57.672,77
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		

	Svalutazioni	958,94	
E	Proventi straordinari	155.939,00	1.341,36
E	Oneri straordinari	118.500,35	14.411,28
	Risultato prima delle imposte	**-145.880,12**	**-56.350,79**
	IRAP	18.638,05	18.301,85
	Risultato d'esercizio	**-164.518,17**	**-74.652,64**

STRUTTURA E CONTENUTO DELLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Ente, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto.

Lo schema di conto patrimoniale adottato è quello approvato D.lgs. dal 23 giugno 2011, n. 118, che recepisce il modello già in uso dalle imprese private, secondo la normativa prevista dall'art. 2424 del codice civile.

Il conto del patrimonio è strutturato in due parti, a sezioni contrapposte: l'attivo, la cui classificazione si fonda su una logica di destinazione ed il passivo che rispetta invece la natura delle fonti di finanziamento. Le attività comprendono le macroclassi delle immobilizzazioni, dell'attivo circolante e dei ratei e i risconti. Le passività includono, invece, i conferimenti, i debiti ed i ratei e risconti passivi. Il patrimonio netto, inserito fra le passività, rappresenta il saldo fra le poste attive e le passive.

I conti d'ordine sono costituiti da poste transitorie in attesa di utilizzo incrementativo o diminutivo del patrimonio e non incidono sulle risultanze patrimoniali, in quanto vengono contabilizzati per lo stesso importo sia nell'attivo che nel passivo.

Le movimentazioni sul patrimonio sono determinate da variazioni finanziarie, relative sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, nonché da cause non finanziarie, riconducibili a rideterminazione dei valori (insussistenze, ammortamenti ecc.)

Di seguito sono esaminate in maniera sintetica le singole voci che compongono il patrimonio.

Attivo	**31/12/2019**	***Variazioni***	**01/01/2019**
Immobilizzazioni immateriali	2.136,04	-1.068,02	3.204,06
Immobilizzazioni materiali	7.565.505,11	-8.384,55	7.573.889,66
Immobilizzazioni finanziarie	11.762,61	- 958,94	12.721,55
Totale immobilizzazioni	**7.579.403,76**	**-10.411,51**	**7.589.815,27**
Rimanenze		0,00	
Crediti	289.805,53	-368.322,66	658.128,19
Altre attività finanziarie		0,00	
Disponibilità liquide	222.273,86	155.775,57	66.498,29
Totale attivo circolante	**512.079,39**	**-212.547,09**	**724.626,48**
Ratei e risconti		**0,00**	
Totale dell'attivo	**8.091.483,15**	**-222.958,60**	**8.314.441,75**
Passivo			

Patrimonio netto	**5.294.982,06**	**-151.769,19**	**5.446.751,25**
Fondo rischi e oneri	13.238,78	13.238,78	0
Trattamento di fine rapporto		0,00	
Debiti	1.564.825,99	-325.248,64	1.890.074,63
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.218.436,32	240.820,45	977.615,87
Totale del passivo	**8.091.483,15**	**-222.958,60**	**8.314.441,75**

La consistenza dei debiti e dei crediti dello stato patrimoniale trova piena corrispondenza con i residui passivi e attivi del rendiconto finanziario 2019 al netto del Fondo Svalutazione Crediti di € **209.804,25**.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		**DA STATO PATRIMONIALE**
Saldo cassa al 31 dicembre 2019	222.273,86	222.273,86
Residui attivi al 31 dicembre 2019	498.445,78	
FCDE	209.804,25	
Iva a credito	1.164,00	
Depositi	0,00	
Crediti al 31 dicembre 2019 (al netto FCDE)	289.805,53	289.805,53
Residui passivi al 31 dicembre 2019	335.359,06	
residuo debito dei mutui	1.229.466,93	
IVA	0,00	
Debiti al 31 dicembre 2019	1.564.825,99	1.564.825,99

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. L'importo da accantonare in tali riserve indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento, nei casi in cui è previsto).

Tale importo è stato costituito nel modo seguente:

		Importo
Beni demaniali	(+)	2.109.180,96
Terreni indisponibili	(+)	
Fabbricati indisponibili	(+)	1.223.905,60
	Variazione	**3.333.086,56**

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio come evidenziato nella tabella seguente.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

Risultato e economico dell'esercizio		Importo
Riserve da rivalutazione	(+)	
Riserve da permessi di costruire	(+)	12.748,98
Risultato economico dell'esercizio	(+)	-164.518,17
Variazione al patrimonio netto		**-151.769,19**

Il patrimonio netto è così suddiviso:

Patrimonio netto	Importo
Fondo di dotazione	100.00,00
Riserve	5.359.500,23
Risultato economico dell'esercizio	-164.518,17
Totale patrimonio netto	**5294.982,06**